

*“Premio Blaise Pascal”*

*a*

*Saverio Cinti*

*Bruxelles, 7 novembre 2008*

**RASSEGNA STAMPA**

08-05-2008


**U.E.**

## **Saverio Cinti premiato dall'Accademia europea delle Scienze**

*8 Maggio 2008*



L'italiano **Saverio Cinti** e' stato premiato dall'*Accademia Europea delle Scienze* con la medaglia Blaise Pascale 2008 per la Biologia e le Scienze della Vita. Le ricerche per le quali e' stato premiato riguardano i meccanismi cellulari alla base dell'obesita'. La cerimonia di premiazione e' prevista per il 7 novembre a Bruxelles, nell'ambito dell'assemblea generale dell'Accademia. Nato ad Ancona 59 anni fa, Cinti e' direttore dell'Istituto di Anatomia dell'universita' di Ancona, presidente eletto della Societa' italiana per lo studio dell'obesita' e conduce le sue ricerche in collaborazione con numerosi gruppi europei e statunitensi. E' stato il primo al mondo a definire il tessuto adiposo come un vero e proprio organo nel quale i due componenti, il tessuto bianco e il bruno, si sviluppano l'uno a spese dell'altro in modo da mantenere il peso costante e che se l'equilibrio si rompe a favore del tessuto bianco si accumula grasso e si diventa obesi. Un'osservazione che ha avuto la conferma definitiva nel 2004, con la scoperta che, come le cellule staminali, le cellule adipose adulte riescono a trasformarsi in cellule di tipo completamente diverso, diventando ad esempio ghiandole mammarie.

28-10-2008		
------------	---	--

## MEDICINA: CACCIA A MOLECOLE CHE CAMBIANO IDENTITA' CELLULE

(ANSA) - ROMA, 28 OTT - L'Italia è in prima fila nella "caccia" alle molecole naturalmente presenti nell'organismo che riescono a far cambiare identità alle cellule.

E' l'obiettivo al quale sta lavorando il gruppo di Saverio Cinti, dell'università di Ancona. Il nuovo programma di ricerca é anche l'ultimo sviluppo degli studi sui meccanismi cellulari dell'obesità cominciati oltre dieci anni fa e premiati adesso con uno dei più prestigiosi riconoscimenti a livello internazionale: la medaglia Blaise Pascal dell'Accademia Europea delle Scienze per la Biologia e le Scienze della vita.

Cinti è l'unico italiano vincitore del premio per il 2008. Gli altri premiati sono: il francese Bernard Barbara per la Fisica, il tedesco Willi Jaeger per la Matematica, il britannico Terence Langdon per la Scienza dei materiali e gli statunitensi Moshe Vardi per l'Informatica e Georges Van Den Abbeele per le Scienze sociali. La cerimonia di consegna è prevista per il 7 novembre a Bruxelles.

Le ricerche di Cinti premiate riguardano la scoperta del meccanismo per il quale le cellule del tessuto adiposo bianco possono trasformarsi in cellule del tessuto adiposo bruno: i risultati hanno aperto nuove prospettive nella cura di obesità e **diabete**. Sempre dallo studio delle cellule adipose, Cinti ha scoperto la causa molecolare delle infiammazioni croniche responsabili della mancata produzione di insulina.

Accanto alle prospettive nella terapia, da queste linee di ricerca sono partiti studi, soprattutto in Giappone e Stati Uniti, sui meccanismi per controllare la trasformazione di un tipo di cellula in un altro all'interno dell'organismo. Finora queste trasformazioni si sono ottenute modificando il corredo genetico delle cellule. "Il nostro obiettivo - ha detto Cinti - é studiare i meccanismi che naturalmente inducono questa trasformazione". Questi, ha concluso, "potrebbero diventare l'obiettivo di futuri farmaci".(ANSA).

28-10-2008

il Resto del Carlino

CERVELLI MARCHIGIANI

## Al ricercatore Saverio Cinti la medaglia europea 'Pascal'



Il team accademico del ricercatore anconetano - unico italiano premiato nel 2008 - sta lavorando per cercare le molecole, naturalmente presenti nell'organismo, che riescono a far cambiare identità alle cellule, per combattere anche l'obesità


Ancona, 28 ottobre 2008 - **In un periodo in cui i fondi per la ricerca sono davvero pochi**, l'Italia continua ad essere in prima fila nella 'caccia' alle molecole naturalmente presenti nell'organismo che riescono a far cambiare identità alle cellule.

**E' l'obiettivo al quale sta lavorando il gruppo di Saverio Cinti**, dell'Università di Ancona. Il nuovo programma di ricerca è anche l'ultimo sviluppo degli studi sui meccanismi cellulari dell'obesità cominciati oltre dieci anni fa e premiati adesso con uno dei più prestigiosi riconoscimenti a livello internazionale: la medaglia Blaise Pascal dell'Accademia europea delle scienze per la biologia e le scienze della vita.

**Cinti è l'unico italiano vincitore del premio per il 2008.** Gli altri premiati sono: il francese Bernard Barbara per la Fisica, il tedesco Willi Jaeger per la Matematica, il britannico Terence Langdon per la Scienza dei materiali e gli statunitensi Moshe Vardi per l'Informatica e Georges Van Den Abbeele per le Scienze sociali. La cerimonia di consegna è prevista per il 7 novembre a Bruxelles.

**Le ricerche di Cinti premiate riguardano la scoperta** del meccanismo per il quale le cellule del tessuto adiposo bianco possono trasformarsi in cellule del tessuto adiposo bruno: i risultati hanno aperto nuove prospettive nella cura di obesità e diabete. Sempre dallo studio delle cellule adipose, Cinti ha scoperto la causa molecolare delle infiammazioni croniche responsabili della mancata produzione di insulina.

**Accanto alle prospettive nella terapia**, da queste linee di ricerca sono partiti studi, soprattutto in Giappone e Stati Uniti, sui meccanismi per controllare la trasformazione di un tipo di cellula in un altro all'interno dell'organismo. Finora queste trasformazioni si sono ottenute modificando il corredo genetico delle cellule. "Il nostro obiettivo - ha detto Cinti - è studiare i meccanismi che naturalmente inducono questa trasformazione". Questi, ha concluso, "potrebbero diventare l'obiettivo di futuri farmaci".

28-10-2008		
------------	--	--

### **Caccia a molecole 'cambia-cellule'**

Universita' Ancona, prospettive per cura obesita' e diabete

---

ROMA - L'Italia e' in prima fila nella caccia alle molecole naturalmente presenti nell'organismo che riescono a far cambiare identita' alle cellule. E' l'obiettivo al quale sta lavorando il gruppo di Saverio Cinti, dell'universita' di Ancona, dopo la scoperta del meccanismo per il quale le cellule del [tessuto](#) adiposo bianco possono trasformarsi in cellule del [tessuto](#) adiposo bruno: i risultati hanno aperto nuove prospettive nella cura di obesita' e diabete.

29-10-2008



*Grazie ai ricercatori dell'universita' di Ancona*

## **Studio italiano scopre le molecole 'cambia-cellule'**

### **Possibilita' di cure specifiche per obesita' e diabete**

Milano - Le cellule possono cambiare orientamento. Cellule di un tessuto possono trasformarsi in cellule di un tessuto affine attraverso meccanismi ben regolati. Il gruppo di Saverio Cinti dell'universita' di Ancona ha individuato questi meccanismi nel tessuto adiposo bianco in grado di divenire tessuto adiposo bruno.

La sfida, ora, è **individuare le molecole** che influenzano questo "switch" e naturalmente presenti nell'organismo, così da aprire nuove strade nella cura dell'obesità e del diabete.

*Massimiliano Puglisi*

06-11-2008		
------------	---	--


### **Premio "Blaise Pascal" per la biologia e la medicina al presidente della Società Italiana dell'Obesità, Saverio Cinti**

Domani, a Bruxelles, Saverio Cinti, Presidente in carica della Società Italiana dell'Obesità riceverà il prestigioso premio "Blaise Pascal" per la biologia e le scienze della vita, conferitogli dall'Accademia Europea delle Scienze (European Academy of Sciences - EAS). Il riconoscimento, istituito dall'EAS nel 2003, intende premiare ogni anno ricercatori distintisi in 6 diverse discipline della scienza e della tecnologia.

Saverio Cinti è il secondo italiano ad ottenere il "Blaise Pascal", andato già nella sua prima edizione al chimico-fisico Enzo Tiezzi, allievo del Nobel Ilya Prigogine. Gli altri premiati sono: il francese Bernard Barbara per la fisica, il tedesco Willi Jaeger per la matematica, il britannico Terence Langdon per la scienza dei materiali e gli statunitensi Moshe Vardi per la scienza computazionale e Georges Van Den Abbeele per le scienze sociali.

Cinti ha conseguito il premio per i suoi ultradecennali studi sul tessuto adiposo, che lo hanno portato a definire nuovi concetti di fisiopatologia di obesità e diabete, cioè ipotesi sul meccanismo alla base di queste malattie. Da queste scoperte è partito un filone di ricerca che vuole "studiare i meccanismi che naturalmente controllano la trasformazione di un tipo di cellula in un altro all'interno dell'organismo - ha detto Cinti - Finora queste trasformazioni sono state ottenute, in laboratorio, modificando il corredo genetico delle cellule, ma il nostro obiettivo è capire come ciò avvenga fisiologicamente, cioè in modo naturale, per studiare la possibilità di mettere a punto futuri farmaci che interferiscano con questi meccanismi".

Nato ad Ancona nel 1949, laureatosi in Medicina a Padova, specializzatosi in Medicina interna a Verona e in Anatomia e Istologia patologica a Milano, Cinti è tornato nel 1977 nella città natale. Ad Ancona ha iniziato una brillante carriera di ricercatore e professore universitario che lo ha portato alla Cattedra di Anatomia Umana e alla direzione dell'Istituto di Morfologia Umana Normale e del Servizio di Microscopia Elettronica dell'ateneo marchigiano.

07-11-2008		
------------	---	--



## Premio: la medaglia Blaise Pascal a Saverio Cinti

L'Accademia Europea delle Scienze ha assegnato la medaglia Blaise Pascal 2008 a sostegno dell'eccellenza nelle scienze e nella tecnologia a Saverio Cinti, professore di Anatomia dell'Università Politecnica delle Marche e presidente della Sio, la Società Italiana dell'Obesità, nella categoria "scienze della vita". La medaglia è un riconoscimento per l'attività di ricerca sui tessuti adiposi nell'ambito dell'obesità e del diabete. Nelle motivazioni, gli Accademici scrivono che "il suo lavoro ha offerto una nuova luce nell'eziologia dell'infiltrazione macrofagica e conseguentemente nell'eziologia del diabete di tipo 2". Il premio sarà assegnato nel corso di una cerimonia che si terrà, il prossimo 7 novembre, al Palazzo degli Accademici di Bruxelles.